

Il Terzo Polo ingoia la «medicina amara» ma chiede detrazioni per le famiglie

Il Terzo Polo assicura una «vigile solidarietà» al pacchetto di misure. Dopo l'incontro con Monti, Casini commenta: «Una medicina amara per un malato grave». Fini con i circoli romani lancia Fli alla corsa per il Campidoglio.

NATALIA LOMBARDO

ROMA

Una medicina «pesante» per curare «un malato grave», come l'Italia, e «evitare che muoia». Sembra piuttosto impressionato, il Terzo Polo, dalla durezza delle misure che il governo si appresta a varare, nonostante l'Udc in prima fila si sia speso molto per sostenere Monti. Dopo l'incontro di quasi due ore con il presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, ieri mattina, **Pier Ferdinando Casini** assicura una «vigile solidarietà» per mandare in porto il pacchetto di misure, ma il Terzo polo ha chiesto che il «rigore sia coniugato con equità».

Udc, Fli e Api, quindi, garantiranno il loro sostegno anche in Parlamento, considerandolo come unica via possibile in questo momento.

Anche Benedetto Della Vedova, capogruppo di Fli alla Camera che ha partecipato all'incontro con Monti (dato il ruolo istituzionale di Fini), usa la metafora medica: «La malattia è molto grave e le medicine saranno inevitabilmente amare». Impressionanti come ha detto Merkel, infatti il Terzo Polo ha suggerito che ci siano «da subito misure volte alla crescita».

«A Monti abbiamo chiesto attenzione per le famiglie, che sono le grandi dimenticate di questo Paese», ha spiegato ancora Casini: «Ripristinare le detrazioni alle famiglie che la delega fiscale sopprime per 4 miliardi nel 2012 e ulteriori 16 nel 2013», un totale di 20 miliardi ai quali sembra che il Tesoro



Francesco Rutelli e Pier Ferdinando Casini

stia lavorando. Un punto che rilancia anche il più laico Della Vedova.

E Francesco Rutelli, leader dell'Api, ricorda un altro elemento di equità, ovvero «il taglio dei costi della politica». Come dire, se i cittadini dovranno ingoiare la medicina così amara, almeno non si sentano gli unici a farlo. La strada, secondo Rutelli, è quella del rapporto tra governo e Parlamento, anche per mandare avanti gli interventi avviati sulla «riorganizzazione e le misure di contenimento dei

costi delle istituzioni e della politica, che devono marciare in parallelo».



lo con le misure» inflitte a tutti.

FLI SULLA CORDONATA...

Gianfranco Fini, invece, ha parlato all'Assemblea dei circoli di Futuro e Libertà di Roma: superare le etichette «destra e sinistra, che non ci sono più», non fare politica «contro qualcuno» e, sulla manovra, evitare «la demagogia». Fini però non vuole rivendicare di aver «visto giusto» nelle «degenerazioni del Pdl» o verso la miopia leghista. Ai circoli romani, dove è arrivato anche il video messaggio di Antonello Venditti, la coordinatrice Flavia Perina annuncia: «Fli farà da apripista della corsa al Campidoglio», in chiave antileghista e come rivincita su Alemanno. Lei, la deputata futurista, nega una sua eventuale candidatura. ❖